



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

Anno 14 - Numero 9  
www.luccatranoi.it

13 gennaio 2019  
Battesimo del Signore  
Anno C



## COLLETTA

*Padre d'immensa gloria, tu  
hai consacrato con potenza di  
Spirito Santo il tuo Verbo fat-  
to uomo, e lo hai stabilito luce  
del mondo e alleanza di pace  
per tutti i popoli; concedi a  
noi che oggi celebriamo il  
mistero del suo battesimo nel  
Giordano, di vivere come  
fedeli imitatori del tuo Figlio  
prediletto, in cui il tuo amore  
si compiace.*

## Figli di Dio e liberi di amare

*I fatto che siamo tutti stati battezzati da neonati ha un valore enorme e da valorizzare: i nostri genitori (più o meno coscientemente) hanno voluto donarci tutto il loro cuore e la loro passione per Dio appena nati.*

Ma, ahimè, l'esperienza fisica sensibile (non quella teologica) è rimasta sepolta nel passato e, tutto sommato, il fatto di essere o meno battezzati non ci cambia di molto la vita... Se invece sapessimo cosa davvero è accaduto in quel giorno benedetto in cui un povero prete ha versato sul nostro capo l'acqua benedetta!

**Siamo diventati figli di Dio, concittadini dei santi, liberi di amare.**

Figli di Dio: forse qualcuno può aspirare a diventare un personaggio importante o un premio Nobel, ma più che figli di Dio non potremo mai essere... e lo siamo già! Concittadini dei santi, appartenendo al grande sogno di Dio che è la Chiesa fatta di poveri peccatori (noi) ma anche di grandi testimoni. Possiamo vantarci e contare sull'aiuto dei grandi santi, chiedere la fede a Pietro o il buonumore a san Filippo o lo spirito di pace a frate Francesco... Liberi di amare: liberati dal laccio del peccato, delle tenebre, del grande inganno delle origini, salvati da Cristo possiamo, con l'aiuto del suo amore e della sua grazia, imparare ad amare come egli ha fatto.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

(Is 40,1-5.9-11)

*Dal libro del profeta Isaia*

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 103)

**Benedici il Signore, anima mia.**

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Sei rivestito di maestà e di splendore,  
avvolto di luce come di un manto,  
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,  
fai delle nubi il tuo carro,  
cammini sulle ali del vento,  
fai dei venti i tuoi messaggeri  
e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.  
Ecco il mare spazioso e vasto:  
là rettili e pesci senza numero,  
animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano che tu dia loro  
cibo a tempo opportuno. Tu lo provvedi,  
essi lo raccolgono; apri la tua mano,  
si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;  
togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.  
Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.

## SECONDA LETTURA

(Tt 2,11-14; 3,4-7)

*Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito*

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio,  
che porta salvezza a tutti gli uomini e  
ci insegna a rinnegare l'empietà e i  
desideri mondani e a vivere in questo  
mondo con sobrietà, con giustizia e  
con pietà, nell'attesa della beata speranza  
e della manifestazione della gloria  
del nostro grande Dio e salvatore  
Gesù Cristo.



Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.  
*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Canto al Vangelo  
Alleluia, alleluia.**

Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. **Alleluia.**

**VANGELO (Lc 3,15-16.21-22)**

*Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

# PER APRIRCI ALLA PAROLA

La pagina d'apertura del Secondo Isaia (VI sec. a.C.) è introdotta in questa liturgia perché ha al centro una **grandiosa teofania come nel battesimo di Cristo**. È la rivelazione del Dio salvatore e liberatore: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore viene con potenza!» (vv. 9-10). C'è anche un messaggero, simile al Battista, che ha il compito di invitare a preparare la strada al Signore (vv. 3-4). Il pensiero del profeta corre alla «via processionale», piana e rettilinea, che si stendeva davanti agli antichi santuari. Su di essa si incammina il Signore che precede il suo popolo; egli è il grande pastore che vuole sostenere, radunare e abbracciare il suo gregge perché non cada più nelle mani dei mercenari. All'apparizione del Signore pastore e salvatore accostiamo la solenne apparizione del Cristo, figlio di Dio, sulle sponde del Giordano. Il brano del vangelo di Luca è costruito sostanzialmente **su tre scene accostate**. La **prima è** dominata dalla voce del Battista che, attraverso un confronto di valore, precisa la qualità del battesimo cristiano rispetto al suo rito di purificazione e, quindi, rispetto a tutti i riti di penitenza dell'Antica Alleanza e dell'intera religiosità universale. Il **battesimo del Cristo è in Spirito Santo e fuoco**. Si fondono così due aspetti essenziali del sacramento cristiano simboleggiati anche dall'acqua. Il battesimo è fuoco che brucia il male radicale dell'uomo, è, come diceva Malachia (3,2-3), «fuoco del fonditore e lisciva dei lavandai», è acqua che purifica. Ma il battesimo cristiano è anche presenza di Dio nell'uomo, è Spirito vivificatore che produce la nuova creatura come la prima creatura «adamica» era stata prodotta dallo Spirito insufflato nella realtà materiale (Gen 2,7). **L'acqua, infatti, non è solo principio di purificazione ma di fecondità e di vita**: «Vi aspergerò di acqua pura e sarete purificati, vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo» (Ez 36, 25-26). E lo stesso Ezechiele sceneggerà questa ri-creazione nella visione surreale delle ossa inaridite attraversate dallo Spirito e fatte rivivere (Ez 37 ). Il **secondo quadro** dell'odierno brano evangelico è semplicissimo: **Gesù, in preghiera, viene battezzato da Giovanni (v. 21)**. La differenza dalle parallele rappresentazioni di Matteo e Marco è tutta in quella «preghiera» . Inizia qui un tema molto caro a Luca: Gesù per l'evangelista è l'uomo della preghiera soprattutto nei versanti decisivi della sua missione. Gesù prega nel mezzo del primo entusiasmo della folla (5 , 16), prima dell'elezione degli apostoli (6, 12), prima della dichiarazione messianica di Pietro (9, 18), durante la sua seconda epifania (dopo il battesimo) nella Trasfigurazione (9, 28 ). Gesù offre come preghiera distintiva del cristiano il «Padre» (*Abbà* e non «Padre Nostro» come in Matteo), prega per Pietro (22, 32), per sé nel momento terribile della scelta finale (22, 41), per i suoi crocifissori (23, 34) e nell'istante supremo della morte (23, 46). Gesù costruisce ed offre alla sua comunità un vero e proprio catechismo sulla preghiera (11 ,2-13; 18,1-14; 21,36; 22 ,40.46 ) e Luca raccoglie nel suo vangelo una sequenza di testi eucologici propri della comunità primitiva cristiana: il Magnificat (1,45-55), il cantico di Zaccaria (1,68-79) e di Simeone (2 ,29-32), il canto degli angeli (2 ,14), l'inno di Gesù (10,2 ) e il suo «Padre», più breve e meno giudaico (11,2-4). Ed eccoci **alla terza scena** (vv. 21b e 22) che, secondo l'opinione degli esegeti, è tecnicamente da considerare non tanto un dato esteriormente verificabile quanto **piuttosto un sigillo interiore alla consa-**

**creazione ufficiale profetica e messianica di Gesù.** L'esperienza interiore di Gesù è però espressa molto realisticamente attraverso lo schema biblico della visione interpretativa. Luca, più degli altri sinottici, marca questa corporeità e questa sperimentabilità («in forma corporea») per sottolineare la realtà messianica e salvifica del Cristo. **La visione è perciò l'interpretazione profonda e profetica dell'evento «battesimo».** Gli elementi principali della scena sono due, **l'apertura dei cieli** con la voce divina e lo **Spirito Santo**. I cieli si aprono come risposta alla preghiera di Gesù e lanciano un annuncio che definisce la realtà autentica dell'uomo-Gesù: egli è Figlio di Dio. In lui, perciò, la presenza di Dio è perfetta, egli possiede in forma definitiva lo Spirito di Dio che lo pervade e lo anima per la sua missione. **Gesù è in preghiera, cioè in dialogo con Dio, e Dio gli dona lo Spirito, cioè la sua presenza e la sua consacrazione profetica e salvifica per l'intera umanità.** È solo Luca che possiede nel suo vangelo questa frase di Gesù: «Il Padre darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono» (11, 13). È per questo che, quando la presenza del Cristo nella storia e nello spazio si dovrà attuare per mezzo del suo Corpo che è la Chiesa, lo Spirito Santo discenderà sulla comunità apostolica raccolta in preghiera nel Cenacolo (*Atti* 1,14; 2,1-4; cfr. *Le* 24, 48-49). Certo, noi crediamo che Gesù è il Figlio di Dio e che anche come uomo è stato ripieno di Spirito Santo fin dal grembo materno. Ma come uomo deve ora dare inizio alla sua missione e questa esige l'iniziativa dello Spirito. Gesù lo chiede al Padre e il Padre, che lo riconosce come Figlio, gli dà lo Spirito perché *lo ha scelto per mandarlo*. C'è, infine, **un'ultima «apparizione-manifestazione»**, quella della grazia di Dio evocata nella pericope della lettera a Tito (2, 11; 3, 4). Essa ci offre «il lavoro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo» (3, 5), principio della nostra liberazione dal male. **A questo dono noi dobbiamo rispondere con la fede e la vita.** Suggestiva al riguardo è la prima parte del testo odierno che racchiude una professione di fede, forse in uso durante l'antico rito battesimale della Chiesa delle origini; in essa sono raccolti tutti i temi fondamentali della fede e della morale cristiana (2, 11-14). **All'«apparizione» del Signore salvatore il battezzato deve quindi rispondere con la fede e la vita, con l'adesione interiore e l'impegno morale, con lo spirito e col corpo.**

## PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. **Amen**

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*Ricevi, o Padre, i doni che  
la Chiesa ti offre, celebran-  
do la manifestazione del  
Cristo tuo diletto Figlio,  
e trasformali per noi nel  
sacrificio perfetto, che ha  
lavato il mondo da ogni  
colpa. Per Cristo nostro  
Signore. Amen.*

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*Dio misericordioso,  
che ci hai nutriti alla tua  
mensa, concedi a noi tuoi  
fedeli di ascoltare come  
discepoli il tuo Cristo,  
per chiamarci ed essere  
realmente tuoi figli. Per  
Cristo nostro Signore.  
**Amen.***

## Liturgia — La preghiera (VI)

Conoscere la preghiera attraverso il Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica

### Qual è l'importanza dei Salmi nella preghiera?

*I Salmi sono il vertice della preghiera nell'Antico Testamento: la Parola di Dio diventa preghiera dell'uomo. Inseparabilmente personale e comunitaria, questa preghiera, ispirata dallo Spirito santo, canta le meraviglie di Dio nella creazione e nella storia della salvezza. Cristo ha pregato i Salmi e li ha portati a compimento. Per questo essi rimangono un elemento essenziale e permanente della preghiera della chiesa, adatti agli uomini di ogni condizione e di ogni tempo.*  
(Compendio del Catechismo n. 540)

Queste parole costituiscono una sintesi mirabile, che ci consente di cogliere l'unicità dei Salmi, "specchio del cuore umano" e inesauribile scuola di preghiera posta al cuore delle Scritture. Dopo essere stati cantati a lungo nella liturgia di Israele, questi 150 componimenti poetici (che la tradizione giudaica mette sotto la paternità di David) sono stati tramandati come un tesoro preziosissimo, messi per iscritto e poi ininterrottamente utilizzati dagli ebrei nel culto sinagogale.

**Fin dalle origini la Chiesa ha pregato i Salmi innanzitutto perché essi sono stati la preghiera di Cristo, che li ha proclamati nell'assemblea liturgica del suo popolo e li ha meditati nel colloquio personale con il Padre.** Gesù ha avuto una tale familiarità con i Salmi che li ha citati più di ogni altro testo delle Scritture. Salmi sono

dunque preghiera di Cristo, ma del "Cristo totale", poiché in essi pregano la testa e le membra, il capo che è Cristo e il corpo che è la chiesa (cf. Ef 1,22-23; Col 1,18). Il cristiano che prega i Salmi per Cristo, con Cristo e in Cristo vede così diventare sempre più sua la preghiera di Cristo; impara ad avere in sé lo stesso sentire che fu in Cristo Gesù (cf. Fil 2,5), crescendo verso la statura di Cristo (cf. Ef 4,13), di lui che è il cantore dei Salmi per eccellenza.

La Chiesa inoltre prega i Salmi perché **sono stati la preghiera quotidiana degli apostoli e degli autori del Nuovo Testamento**, che hanno riconosciuto in essi la profezia degli eventi della passione, morte e resurrezione del Messia Gesù. Senza dimenticare che, ben presto, questi testi furono usati nelle assemblee liturgiche cristiane come profezia del mistero di Cristo. E così, attraversando i secoli, l'uso dei Salmi nella liturgia è giunto fino a noi. Memore di questa ininterrotta tradizione, chi prega i Salmi con consapevolezza – sia nella preghiera comunitaria sia in quella personale – deve sentirsi in comunione con tutti coloro che li hanno ripetuti con amore. I Salmi sono preghiera di Israele, di Gesù e della chiesa, anzi di tutte le chiese, **sono preghiera ecumenica per eccellenza, che unisce la radice (Israele) e i rami (le chiese).**

Per questo la grande tradizione cristiana attesta che il Salterio è una componente irrinunciabile della preghiera della chiesa: comprendiamo dunque perché ancora oggi i Salmi costituiscono l'ossatura della liturgia delle ore e siano utilizzati in forma responsoriale nella liturgia eucaristica, attuando il passaggio tra Antico e Nuovo Testamento.



# AGENDA PARROCCHIALE

## 13 DOMENICA

### Battesimo del Signore

Ripresa del percorso per le **coppie che intendono celebrare il sacramento del Matrimonio**: ore 10,30 partecipazione alla messa in san Paolino; a seguire pasto insieme e incontro con le coppie; conclusione ore 15,30

“**Gruppo di Amorizzazione**” a cura di Luisa Gianni: ore 15.00 locali parrocchiali presso la chiesa di san Leonardo in Borghi. Per informazioni **0583.584831; 328 7651420**

## 14 LUNEDÌ

San Malachia

## 15 MARTEDÌ

San Mauro

## 16 MERCOLEDÌ

San Marcellino I

“**Vietato ai minori di 60 anni**”, incontri e animazione nei locali di san Leonardo dalle 15,30 in poi

Incontro dei **Gruppi Smile e Le Vele** ore **17,30** (fino alle 19,30) presso i locali di **san Pietro Somaldi**, con attività “**oratorio**”.

**Incontro con i genitori del gruppo san Tommaso (seconda elementare)** per avviare e programmare il percorso del gruppo. **Locali di san Paolino ore 21,00** (conclusione ore 22,30). Sarà presente con Mauro Lucchesi.

## 17 GIOVEDÌ

Sant'Antonio abate

### Ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica

- ore 18,30 a san Leonardo in Borghi
- ore 21,00 a san Paolino

## 18 VENERDÌ

Santa Margherita di Ungheria

Incontro con in responsabili dell'Associazione A.F.A. (Associazione Fraternità Alleanza) e ascolto di testimonianze sull'iniziativa: locali di san Leonardo in Borghi (**saletta Arturo Paoli**) ore 16,15.

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

## 19 SABATO

San Germanico

Incontri dei gruppi dei ragazzi che hanno già avviato il cammino di formazione alla vita cristiana.

## 20 DOMENICA

### Il domenica del Tempo Ordinario

Nella memoria di S. Antonio Abate oggi domenica 20 gennaio alle **ore 15,00 in Piazzale Arrigoni** (dietro il Duomo di San Martino) ci sarà la **benedizione degli animali**. La tradizione della “**Benedizione degli animali**”, rappresenta una significativa proposta nella logica del rispetto di ogni creatura vivente e nella ricerca di una armoniosa convivenza con il creato. Tutti gli animali dovranno essere obbligatoriamente custoditi in maniera adeguata *Info: 366 2780347; 389 8439734*

# VITA DI COMUNITÀ

**In questa domenica sosteniamo e conosciamo una iniziativa desiderata e realizzata da frate Arturo Paoli**

Tutti ricordiamo con affetto e riconoscenza **frate Arturo Paoli**, per noi lucchesi "don Arturo": un testimone del Vangelo che ha iniziato a nutrire la sua fede proprio in quella che è la nostra parrocchia del Centro Storico (nacque in via santa Lucia il 30 novembre del 1912).

*In questi giorni sono in Italia i responsabili di una iniziativa che don Arturo mise in cantiere 28 anni fa in Brasile: si tratta del progetto A.F.A. che significa Associazione Fraternità Alleanza, e da qui l'opportunità di far conoscere e "dare una mano in modo concreto" a questo sogno del nostro concittadino e cittadino del mondo "don Arturo").*

La nostra Comunità Parrocchiale del Centro Storico di Lucca desidera cogliere questa opportunità di conoscenza e di solidarietà attraverso **un incontro che si terrà venerdì 18 gennaio alle ore 16,15 presso i locali di san Leonardo in Borghi e una raccolta straordinaria delle offerte alle messe parrocchiali di questa domenica 13 gennaio.**

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** le famiglie di **Liliana Belli** e di **Augusto Nazario** che sono tornati alla Casa del Padre.

## **GIORNATA MONDIALE DEI MIGRANTI**

Il direttore della sala stampa vaticana, il 20 novembre ha precisato che: *"Su richiesta di varie Conferenze Episcopali, il Santo Padre ha spostato la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato all'ultima domenica di settembre. Quindi, la prossima Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, la 105ª, sarà celebrata domenica 29 settembre 2019. Come al solito, il testo del messaggio del Santo Padre verrà pubblicato alcuni mesi prima della Giornata Mondiale".* Per questo motivo la Giornata dei Migranti non viene celebrata in questa domenica, Battesimo del Signore, come avveniva nel passato.

## **Da mettere in agenda Torneo di Burraco**

Per trascorrere una serata in amicizia: **sabato 2 febbraio torneo di Burraco.** Il ricavo della serata è destinato alle famiglie in difficoltà della nostra parrocchia. Locali parrocchiali di san Paolino ore 20,45.

**17 –25 gennaio 2019**

## **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

Come ogni anno nella settimana dal 17 al 25 gennaio si tiene la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani: una occasione rilevante per ricordarci che la **Chiesa di Cristo è fondata sull'unità e non sulle divisioni** e che esse rappresentano una disobbedienza alla volontà del Cristo. Sappiamo che la divisione ereditata dai secoli passati ha prodotto una assolutizzazione delle esperienze confessionali della Chiesa con la conseguenza che ciò che è relativo è diventato assoluto e ciò che è patrimonio di tutti non è riconosciuto come tale con la conseguente povertà di cui ogni confessione soffre. Nel contesto di questo tempo, caratterizzato da spinte e tensioni verso le divisioni e le differenze (tra popoli, nazioni, nella politica, ecc.) **come cristiani siamo chiamati a fare emergere l'unità già realizzata nell'unica fede in Cristo e nell'unico battesimo ricevuto nel suo nome.** Questa unità ricevuta in dono ci apre due strade che ogni comunità cristiana può percorrere: anzitutto **la preghiera per l'unità.** Poi ogni comunità parrocchiale **promuovere incontri con quanti abitano il territorio e appartengono ad altre tradizioni cristiane** per condividere le diverse modalità di vita cristiana nei loro paesi e nelle loro chiese. Dagli anni '50 il cammino ecumenico ci fornisce una indicazione preziosa: **"fare tutto insieme ad eccezione di ciò che non si è costretti a fare separati"**

### **INCONTRI NELLA SETTIMANA**

giovedì 17 gennaio **Festa di S. Antonio il Grande**

patrono della parrocchia ortodossa romana di Lucca

ore 10,00 Divina Liturgia nella Chiesa di via S. Anastasio a Lucca

venerdì 18 gennaio **Incontro Ecumenico di Preghiera**

Presieduto dal vescovo Italo, dal pastore Antonio Adamo e da p. Liviu Marina Chiesa di S. Vito ore 21,00

sabato 19 gennaio **Scuola Biblica presso il Tempio Valdese**

in v. Galli Tassi a Lucca, ore 15,00

domenica 20 gennaio

**Celebrazione dell'Eucaristia** presieduta dall'arcivescovo Italo con la predicazione del pastore valdese Antonio Adamo nella chiesa Cattedrale, ore 10,30

martedì 22 gennaio **Divina Liturgia nella Festa di S. Anastasio**

nella Chiesa ortodossa romana di via S. Anastasio a Lucca ore 10

venerdì 25 gennaio **Incontro di Preghiera**

a conclusione della settimana nella chiesa di Montuolo, ore 21:00

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
**e-mail: [info@lucatranoi.it](mailto:info@lucatranoi.it)**  
**[www.lucatranoi.it](http://www.lucatranoi.it)**

## ARTE TRA NOI

### Chiesa di san Paolino



**San Giuseppe con Bambino e SS. Carlo Borromeo e Antonio da Padova.**

Dipinto per questo altare nel 1737 dal lucchese Lorenzo Castellotti, autore di affreschi a Palazzo Pfanner e

nelle chiese di S.Caterina e del Crocifisso. Al centro della tela si trova San Giuseppe assiso sulle nuvole con lo sguardo rivolto alla colomba che scende dal cielo. Intorno gli angeli, in braccio il Bambino che tiene in una mano il bastone fiorito, attributo di Giuseppe, e nell'altra la mano di S. Antonio da Padova vestito del saio francescano. Dalla parte opposta si inginocchia S. Carlo Borromeo, cardinale e grande riformatore della Chiesa.

## SANTE MESSE

**FESTIVE VIGILIARI**  
(sabato e vigilie delle feste)  
**17,30: S. Frediano**  
**19,00: Chiesa Cattedrale**

**FESTIVE**  
(domenica e festivi)  
**09,00: S. Leonardo in Borghi**  
**10,30: Chiesa Cattedrale**  
**10,30: S. Paolino**  
**12,00: S. Frediano**  
(sospesa durante l'estate)  
**18,00: S. Pietro Somaldi**  
**19,00: S. Paolino**

**S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:**

**07,00 Barbantini**  
**07,30 Comboniani**  
**08,30 Visitandine**  
**10,00 S. Maria Corteorlandini**

**FERIALI**  
**08,00: S. Frediano**  
**09,00: Chiesa Cattedrale**  
(escluso il sabato)  
**10,00: S. Giusto**  
**18,00: S. Leonardo in Borghi**  
(sabato ore 9,00)

**CONFESSIONI**  
**Comboniani:**  
**ore 16,00-17,00**  
**S. Leonardo in Borghi:**  
**venerdì ore 15,00-18,00**  
**San Giusto:**  
**dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.**